

Interessi e Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 20 corr. ha approvato i seguenti oggetti di indole generale: Ovaro: Costruzione dell'acquedotto di Cludineo — S. Giorgio della Richinvelda: Concessione di tomba perpetua nel Cimitero di Domanina alla famiglia Leonarduzzi — Budoia: Bilancio preventivo del 1922 — S. Giorgio della Richinvelda: Rinnovo cambiali (app. salvo ratif. cons.) — Stregna: Aumento stipendio e concessione alla seconda caroviveri al segretario comunale — Cividale: Operazione finanziaria con la Banca Cooperativa di Cividale per il debito di L. 14.189.65 formato dalle sospese rate di ammortamento del mutuo di lire 40 mila — Treppo Grande: Domanda di Mutuo con la Cassa depositi e Prestiti per costruzione edifici scolastici. — S. Pietro al Natone — Savogna: Consorzio medico; convenzione regolatrice e capitolato di servizio — Forgaria; Pagamento interessi cambiale 20 mila Banca del Friuli; strada Val Pis-Capraro — Meretto di Tomba: Rinnovo prestito prestato cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine — Martignacco: Rinnovazione conto corrente 400 mililire con la Cassa di Risparmio; spese a sollievo della disoccupazione — Pavia di Udine, Talmassons. Corno di Rosazzo, Fanna: Bilancio preventivo 1922 — Rive di Arcano: Regolarizzazione effetti cambiari con la Banca del Friuli — Maniago: Accettazione mutuo L. 180 mila per costruzione strada — Treppo Carnico: Rinnovazione prestito di L. 150 mila — Povoletto: Prestito cambiario di L. 63.430 per lavori di fognatura — Torreano: Rinnovazione prestito cambiario (app. salvo ratif. cons.) — Fagnana: Contrattazione di un mutuo per lavori stradali.

La Giunta circa la costituzione del Consorzio per l'Acquedotto Acqua Nera di Spilimbergo ha espresso parere favorevole; circa ulteriori modificazioni al capitolato medico di Poecenia, ha approvato l'aumento di stipendio e rinvia il rimanente; prendendo in esame la domanda della Cassa di Risparmio di Udine, di emissione di mandati d'ufficio contro diversi Comuni, ha difidati i Comuni sessi al pagamento dovuto, salvo ricorrere a provvedimenti di ufficio.

Furono infine rimandate pratiche relative ai Comuni di Morsano al Tagliamento, Cordenons, S. Giovanni di Mnzano e Prepetto.

VILLANOVA di S. Daniele

Elezioni nel Circolo Giovanile Cattolico. Ieri sera si riunì l'Assemblea del nostro Circolo G. C. per l'elezione delle cariche. Riuscirono eletti: Presidente Pischutti Guido, vicepresidente, Zanutto Lodo vico, segr., Maestro Giacomo, consigliere Perosa Antonio, Dell'Asino Antonio e Pischutta Domenica. Questi giovani potranno fare tanto bene nel nostro paese, perchè oltre ad essere a capo del Circolo sono pure anche dirigenti della fanfara, e della compagnia drammatica.

A loro il compito di rinsaldare i tentanti, e di agire con fermezza contro tutto ciò che potesse menomare il prestigio, e il bene del Circolo.

I giovani inviarono un riverente saluto al nuovo presidente federale sig. Schiratti.

TORRE

L'Assemblea della Cassa deliberò domenica di accordare prestiti al 6 per cento a coloro che fabbricano, acquistano o ingrandiscono case.

Le scadenze sono semestrali e ogni quindicina a comodo poter risparmiare qualche cosa; sui risparmi il depositante gode interesse, così a fine d'anno viene pagata appena il 4 per cento se i depositi sono di qualche entità.

PALMANOVA

Neo-commerciant. — Iersera ha avuto luogo alla Trattoria «Aquila Nera» una simpatica riunione di giovani di ogni età e d'ogni condizione, promossa dal signor Quinto Guatto della nostra Città, allo scopo di rendere pubblica la sua assunzione dell'avvistissimo negozio di coloniali e drogheria finora gestito dalla Ditta Pietro Umonrunna e figli.

I quaranta coperti ebbero tutti gli onori del caso, ed al brindisi finale il signor Pietro Casimiro Bert pronunziò brevi ma sentite parole all'indirizzo del collega.

Al neo commerciante, i nostri migliori auguri.

CORNINO

S. Giuliana. — La cronaca del 30 gennaio c. a. annunciando i festeggiamenti che si stavano preparando in questo paese per la patrona S. Giuliana, terminava così: «L'attesa è grande e grande e si prevede che l'esito sia superiore ad ogni aspettativa». Sembrava un'esagerazione e fu una vera profezia. Sentito il parere di molti ben-pensanti di Cornino, il Comitato ridusse i festeggiamenti da quattro giornate a solo due: a Domenica 18 e Lunedì 19 c. m.

Domenica, sotto un sole precocemente primaverile, affluì fin dal mattino tanta folla di forestieri che a mezzogiorno

diuem ila biglietti della Pesca erano esauriti. Kimasero però parecchi regali dei quali alcuni di considerevole valore lasciati a beneficio del nobile scopo oppure arrivati in ritardo. Essi verranno messi all'asta il giorno di Domenica 2 marzo sulla piazza di Cornino verso le ore 11.

La fanfara del Circolo Giovanile Cattolico di Villanova allietò la giornata con vasto programma musicale e la sera, la compagnia drammatica dello stesso Circolo, chiuse la serata con due esilaranti commedie.

La festa sarebbe riuscita ancora più soddisfacente se non fosse stata lordata dal Ballo inscenato dalla Sezione Fascista di Forgaria, anzi da quelli stessi giovani che pochi giorni prima s'erano offerti a far guardia d'onore a Gesù Eucaristico nella frazione di S. Rocco.

Il fatto ha lasciato disgustata la popolazione non solo per la profanazione sacra, tempo quaresimale, ma anche perchè da più di due anni Cornino non vedeva Ballo pubblico.

Da notarsi che la concessione di esso fu imposta al Sindaco e gli utili devoluti a beneficio della Sezione Fascista locale.

All'ombra della Chiesa si teneva un'umodesta Pesca di Beneficenza per Monumento Caduti; argine sul Tagliamento, vicino all'esercizio del Santuario della Sezione del Fascio si teneva un grande Ballo.

A proposito. — La lealtà di corrispondente non mi permette di passare sotto silenzio l'incidente avvenuto il mercoledì delle Ceneri. Il socio del Circolo Giovanile Cattolico, Molinaro Ermenegildo, che da alcuni giorni s'era iscritto anche alla Sezione del Fascio di Forgaria, assieme ad altri giovani ed uomini del paese s'era recato, verso le ore 7 a chiudere il Carnevale all'Osteria di Borgo Dante, tenuta dal Segretario del Fascio locale Molinaro Adamo. Il neofita fascista indossava la camicia nera che, a quanto pare, diede nei nervi del Segretario del Fascio e lo spinse a prendere per lo stomaco il maleducato. Pugni e sedie volarono per aria e sui vetri. Il taf feruglio cessò presto grazie all'intervento d'ottimi elementi che curarono di separare i contendenti. Ma in men che non si dica una colubbia di fascisti piomba da Forgaria, Casinacco, Vito d'Asio, Spilimbergo sopra Cornino e, mano armata sfondano le porte del Molinaro Ermenegildo e di Cassini Umberto, Segret. del Circolo Giovanile «S. Luigi», che s'era permesso d'intromettersi come paciere nella rissa della mattina, e conducono i due, come fossero delinquenti, per tutte le contrade del Comune con cartello alla schiena: «Traditori del Fascio», mentre le squadre fasciste vanno cantando non solo: «Giovinezza» ma anche: «Siam avanti di galera, camicia nera vogliamo portar...» con quel che segue.

Alle due del pomeriggio, sulla pubblica piazza di Forgaria in mezzo ad una immensa moltitudine di popolo, veniva bruciata la camicia nera del Molinaro ed il berretto di arditto del Cassini e somministrato loro mezzo litro d'olio di ricino. La popolazione intera rimase meravigliata e sommamente disgustata.

Spiti graditi. — Giovedì grasso p. p. Cornino ebbe l'onore d'ospitare nella sala del Circolo «S. Luigi» la numerosa scuola professionale di S. Daniele guidata dalle Suore loro insegnanti. Consumata la merenda al sacco le settanta alunne, visitarono la Chiesa, la Cappella S. Vincenzo ed il grazioso laghetto.

Il Martedì seguente, ultimo giorno di Carnevale, trentacinque giovani del Circolo Giovanile «Nova Inventus» di Susans, fecero la gradita sorpresa d'una visita al nostro Circolo, che, confuso per l'alto onore, rispose con parole di ringraziamento e con breve rappresentazione. Cornino attende nuove occasioni per rivedere di nuovo gli ospiti graditi.

CIVIDALE

Università Popolare. — Venerdì sera la dott. Gina da Villa figlia del chiarissimo prof. Arturo dinanzi al scelto pubblico che gemiva la sala della Scuola professionale svolse il tema: «Giacomo Leopardi» trattando particolarmente della due fonti di dolore del Poeta Recamatense.

«L'amor della gloria, che affascina e sedusse l'animo del poeta con forza irresistibile; donde il suo odio per Recamati, per il soggiorno in mezzo a gente zotica e vili; donde il suo disagio in Roma, perchè non vi poteva emergere, ma doveva rimanervi semplice spettatore, laddove avrebbe voluto essere attore: amor di gloria che tenne acceso il suo petto, accompagnato dall'amaro rimpianto delle speranze che egli si vedeva cadere nel cuore come foglie morte l'una appresso all'altra». Leopardi, prevedendo la sua fine canta a se stesso il funebre canto nell'Apprezzamento della morte.

«L'amor della donna», altra fonte di dolore nel poeta, per il contrasto tra l'amore sognato e quello reale: ecco Silvia, ecco Nerina, che rappresentano due momenti della psiche leopardiana; l'una lo spegnersi, l'altra il risorgere delle speranze: ecco Elvira ed Aspasia, la

prima il sentimento non corrisposto, l'altra il triste dramma dell'amore di cui segna la catastrofe. Chiude esaltando la lirica del Leopardi; che trova un'eco potente nel cuore umano. Il pubblico, che per un'ora intera poté dilettarsi di un vero godimento intellettuale, coronò la fine della lezione con un subisso di applausi.

NIMIS

Una denuncia

I carabinieri effettuarono una perquisizione in casa di certo Comelli Valentino Antonio fu Giovanni e sequestrarono una pistola e 6 colpi e 4 tubi di gelatina. Il Comelli, essendo a letto ammalato, con l'amputazione di una gamba, venne denunciato.

LAVARIANO

Una perquisizione. — In casa di certo Sabatini Giuseppe fu Girolamo i carabinieri rinvenivano una pistola per la quale ragione sparsero denuncia al proprietario.

CAMPOLONGO

Laurea. — Il nostro compaesano sig. Renato Cantarutti ha assolto quest'oggi gli studi presso la R. Scuola di Pisa riportando a pieni voti e con lode la laurea, discutendo dinanzi al prof. Ugolini la tesi: I terreni del Friuli orientale.

Al bravo giovane, nuova speranza della nostra agricoltura le nostre sentite congratulazioni ed i migliori auguri.

TARCENTO

Pel Congresso Eucaristico Foraniese

Il parroco ha fatto distribuire il seguente manifesto:
Ai Parr'ochiani di Tarcento.
Le giornate Eucaristiche fissate per la Forania di Tarcento ormai si avvicina e bisogna che in uno sforzo comune noi ci apparecchiamo degnamente a questo grande avvenimento cittadino. Tarcento, a nessuno seconda nella fede in G. Cristo, vuole anche in questa circostanza esternare i suoi generosi sentimenti ed il Comitato costituito, confida di trovare in tutti i cittadini larga cooperazione perchè il giorno 11 marzo p.v. abbia a segnare una data storica negli annali dei suoi fasti gloriosi.

Nella settimana p. v. in tutte le frazioni gruppi di persone incaricate passeranno per le vostre case a raccogliere l'obolo per le spese del Congresso e voi tutti le accoglierete benevolmente, sapendo di concorrere ad onorare il nostro Divin Redentore, sapendo di compiere un dovere cittadino, perchè gli ospiti che verranno in tale giornata, e saranno tanti, abbiano a convincersi che Tarcento è sempre la vecchia Tarcento dalle tradizioni religiose profondamente sentite.

Vi ringraziamo anticipatamente e Dio vi ricompensi.

VILLOTTA di Chions

E' stata inaugurata la nuova sala Circolo-Ricreatorio il program. riuscì di piena soddisfazione. Il pubblico accorso numeroso, tanto che alla recita di Domenica gran parte dovette restarsene fuori dalla sala già zeppa.

Per l'occasione il Vescovo aveva mandato il suo saluto augurale e la sua benedizione.

CASTELNUOVO del Friuli

Questo Rev. Parroco benedì la prima pietra della Latteria Sociale nominata al Castello.

Si lavora alacremente per portare a termine l'edificio. Presto verrà tra noi il Prof. Tosi per una conferenza.

SPILIMBERGO

Sotto i cipressi. — Oggi ebbero luogo in forma solenne i funerali del compianto Ing. Antonio Cedolin, giovane di 25 anni, mancato fatalmente a Benevento il 20 corr.

Una schiera numerosa di amici e conoscenti accompagnò dalla Stazione ferroviaria al Duomo e quindi al nostro cimitero, la cara salma — portata e scortata, nel tragitto, da rappresentanze fasciste.

Il povero Cedolin era giovane buono ed intelligente. Frequentò il Politecnico di Torino, ove si laureò con voti splendidi, in ingegneria.

Attualmente dirigeva importanti lavori dell'Impresa Cecconi e C. in Benevento.

Lasciò un vuoto immenso nella famiglia ed un profondo cordoglio in quanti conobbero ed apprezzarono le sue doti elette di mente e di cuore.

Ai desolati genitori, fratello, sorella e parenti tutti, giungano anche le nostre condoglianze e quelle particolarissime dell'antico compagno di scuola.

VILLASANTINA

Orario Comunale. — Il pubblico resta avvertito che la Giunta con delibera 5-11-1922 stabiliva il seguente orario: Per pubblico: dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni; e dalle 9 alle 11 dei festivi;

Per gli impiegati: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni; e dalle 9 alle 12 dei festivi.

Tanto si rende noto perchè non si porti inutilmente i cittadini nelle ore fuori orario.

AVIANO

Nuova Istituzione. — Veniamo a sapere che questo Rev. Arciprete Don Agostino Andreuzzi anche a nome di altre benemerite persone, ha acquistato in questi giorni un bel fabbricato posto in posizione centrale, perchè possa servire a scuola di lavoro, ricreativo e scuola autunnale.

Nel nostro importante paese era sentitissimo il bisogno di tale istituzione e perciò la notizia ha prodotto grande soddisfazione.

Al Rev. Arciprete promotore e alle generose persone la riconoscenza di questa buona popolazione.

TALMASSONS

Fenebri. — Ben meritava la cara figura di Lodovico Valuzzi il tributo di riconoscenza e d'affetto che oggi Talmassone diede alla sua salma. Strappato in pochi di all'affetto dei cari egli il 22 corr. ci lasciava ed oggi raggiunge l'ultima dimora.

Fin dalle 9.30 si trovavano presso la casa dell'estinto le autorità comunali al completo, le scolaresche coi relativi insegnanti, l'asilo infantile con vessillo, la Società ex Combattenti con bandiera, la C. R. con bandiera. Reggevano i cordoni soci delle diverse istituzioni locali presiedute dal defunto, ed un giovane del Circolo di Paderno.

Precedevano il feretro due corone della famiglia e della famiglia Broilli, nonché un mazzo di rose del fratello sac. Eugenio, gettato sulla bara dell'estinto. Seguivano la bara un numeroso stuolo di sacerdoti, parenti, amici, conoscenti, autorità tutti compresi di un vivo senso di dolore nel dover accogliere una vita di 46 anni all'ultima dimora.

Il Valuzzi fu veramente benemerito del paese avendo presieduto per diversi anni la C. R., la Congregazione di Carità, ed altre istituzioni umanitarie locali. E la manifestazione ha ben dato la gratitudine paesana.

Anche da Paderno, dove il fratello Don Eugenio è parroco, giunsero numerose rappresentanze mentre in quella Canonica molti accorrono ad esprimere le loro condoglianze.

MORTEGLIANO

Per il trionfo di Gesù Eucaristico

Tre giornate di Fede e d'entusiasmo
Domani avrà luogo la imponente processione Eucaristica che sarà un'apoteosi e una gloria.

Già da tre giorni si tengono lezioni di preparazione al solenne avvenimento. Il concorso del pubblico, donne, uomini e giovanotti è immenso e commovente. Un possente soffio di fede è passato in questi giorni in tutti i cuori, e ha scosso tutte le anime. Giovedì scorso gli egregi professori mons. Alessio e Drigani svolsero alcuni temi ai sacerdoti, con la valentia e la competenza propria degli illustri oratori.

Venerdì le signorine Mander e Quaragnolo tennero lezione alle donne che intervennero alle adunanze in numero di oltre 3000 tanta che non bastando a contenere il teatro dell'asilo le lezioni furono tenute in Duomo e le signorine trasportate Gesù Eucaristico dal S. Ta bernacolo, parlarono dal pulpito. Spettacolo davvero consolante e mai visto prima di oggi. Ma più ancora consolante e commovente il concorso e la partecipazione degli uomini e dei giovanotti che in numero di oltre 2000 affollarono ieri sabato il vasto Duomo nel quale parlarono dal pergamo nella S. Messa il comm. avv. Brosnola, con intenso affetto, e il sig. Giuseppe Paolo Fabretto sulla Comunione e l'apostolato.

Mortegliano è tutta uno sfarfallio di bandiere tricolori e multicolori. E' un immenso giardino di sempre verdi; pali ornati e inghirlandati da vessilli e da frasche verdeggianti, magnifici archi trionfali con disegni floreali geometrici e ornamenti di lauro e frasche tutta un fervore di opere e di vita per preparare l'addobbo trionfale a Gesù Eucaristico. Antenne, fiamme, pennoni; festa di luci, di eder; animazione; entusiasmo; sopra la porta principale dello splendido duomo è stato formato a lampadine elettriche la sigla Eucaristica e così la croce della Chiesa.

Mortegliano, si prepara a onorare il Re dei Re il Re della pace e dell'onore.

RIZZOLO

La benedizione e inaugurazione della lapide ai caduti in guerra. — Oggi alle ore 13 verrà benedetta e inaugurata la lapide ai caduti nella tremenda guerra.

Detta benedizione verrà fatta da un canonico di Curia e il discorso ufficiale sarà tenuto dal cav. Bosero rappresentante della Federazione Combattenti d'Udine.

Ursinins Piccolo (Buia)

Venticinquesimo di professione religiosa. — Nella locale Casa di Ricovero ed Asilo infantile, s'è svolta, stamane, una simpatica, edificante festività. Suor M. Annunziata, delle Francescane, Direttrice del pio istituto, cominciò il 25.º di religione volle, nell'intimità delle consorelle e della casa ricordare la bella data. Tutti i ricoverati si cibarono del Pane degli Angeli,

assieme alla Presidenza e rappresentanza delle Figlie di Maria, dirette da Suor Silvia, distribuito loro durante la SS. Messa, celebrata nella Cappella. La festeggiata usò poche parole gratulatorie durate la santa cerimonia. Se no ricordi che fanno tanto bene.

UDI NE

Il suicidio di G. Bischof

comproprietario del «Corazza»

Ieri sera verso le 5.40 fu udito in via Belloni un colpo di rivoltella al quale non fu dato gran caso non sapendo da dove provenisse.

In via Belloni al III piano sopra il noto caffè «Corazza» abita il comproprietario dello stesso caffè, sig. Giacomo Bischof di anni 52 nato a Udine da famiglia oriunda dalla Svizzera.

Verso le 6.30 la fantesca del sig. Bischof non vedendo ritornare il padrone andò a bussare alla porta della sua stanza da letto ma nessuno rispose: aperto l'uscio ella stessa, un raccapricciante spettacolo si affacciò al suo sguardo. Sul letto, completamente vestito, giaceva il Bischof, il capo adagiato sul guanciale tutto arrossato di sangue che colava in un rivolo dalla tempia destra.

Nella mano penzoloni lo sciagurato stringeva ancora la rivoltella con la quale si aveva procurato la morte.

Il Caffè venne chiuso immediatamente e subito, sparsasi la notizia, affluirono in casa agenti, giornalisti e curiosi. Non si conoscono le cause che spinsero il Bischof al tragico atto: il poveretto, si dice, era affetto da molto tempo da una grave malattia ed è probabile che in un momento di supremo sconforto abbia posto fine ai suoi giorni.

Dal «Manin» al Vicolo Porta

L'altro giorno il «Giornale di Udine» dava notizia in un articolo di cronaca cittadina, di un fascista, tale Giacomo Iori, che aveva scoperto a Udine in un treno in stazione il ladro delle 400 mila lire di gioielli avvenuto a Modena e che coraggiosamente rincorse il mal fattore era riuscito a fuggire saltando dal finestrino del treno. Naturalmente la notizia era vera, storica, fonte non dubbia..... Ma i cronisti del «Giornale di Udine» sono destinati spesso a incorrere in gaffes e cantonate madornali. Difatti il fatto non era esistito ed era completamente ignorato alle autorità che caso mai, sarebbero state le prime a interessarsi della faccenda. Inosservata, però la P. S. prese in considerazione la storiella e il solerte Ispettore Bitonti si incaricò di far ampia luce in proposito.

Gira a destra e a sinistra finché trovò Iori in parola occupato a mangiare al ristorante «Manin». L'ispettore interrogò lo pseudo fascista e dopo varie domande lo arrestò anche, come complici o autore del furto stesso delle 400 mila lire.

Altro che il coraggio e il finestrino del treno. Iori fu onorato di una visita.

Un arresto e una denuncia

dopo il furto di una bicicletta
L'altro giorno certo Minea Giuseppe di Pietro e Bertossi Caterina, di anni 22 da Resinutta rubò alla Direzione del Genio Civile di Udine una bicicletta appoi obbligò con minacce a mano armata un certo Patriano Gerolamo fu Pietro di S. Daniele a vendergliela, pena la vita. E il tizio la vendette per 150 lire a tale Bulfonni Luigi fu Giuseppe d'anni 31 da Feletto Umberto. Ma i carabinieri futurano la selvaggina e ieri ipso facto accompagnarono in carcere il Minea e denunciarono per complicità il Patriano.

«Chi semina raccoglie»

In questo aforisma il «Giornale di Udine» racchiude la sua tesi per l'opera di istigazione che, con metodi che agli chiamerebbe gesuiti, va compiendo contro i popolari.

Si fanno le elezioni a Moggiò e la lista di minoranza popolare a Moggiò viene con fortissima votazione? Naturalmente è delitto imperdonabile. La minoranza vittoriosa cerca la collaborazione aperta e onesta di alcuni elementi dell'altra lista? Metodi deplorabili.

Alcuni individui degni della deplorazione di tutti gli onesti, di tutte le persone serie compiono delle azioni tipistiche contro il Dott. Cossetini che ha il gran torto di essere il leader del partito popolare a Moggiò? E allora si accoglie una corrispondenza che giustifica il fatto; salvo poi, quando lo scriva è colto con le mani nel sacco per istigazione alle violenze, a tentare una deplorazione a mezza voce, soverchiata subito gesuiticamente (direbbe il Giornale) da un «dopo tutto causa voi, perchè avete provocato, perchè avete seminato vento e raccogliete tempesta».

Dica, dica il «Giornale di Udine»: deplora e non deplora le violenze? Che sembra deplorazione il fatto di giustificare? Che sembra codesto ossequio agli or-

Mercoledì 28 Febbraio 1922

alle ore 17, 5 pom.) in Roma nel cortile interno della Direzione del Lotto in Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tobiola Nazionale con premi per L. 450.000, tutte in contanti, a beneficio della Croce Rossa Italiana e per la Lotta contro la Tuberculosis e la Malaria.

Ogni cartella formata di 10 caselle per poter far scrivere 10 numeri con premi dall'1 al 90, costa Due Lire e corre a tutti premi di questa Grande Tobiola dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000.

Si vendono ancora per poche ore nei Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiali Valute e dove è esposto l'apposito cartello, nonché in Roma anche presso la Commissione Esecutiva, Via Araceli 3. Le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Anguri sinistri ai nostri benefattori.

AGENTE

per le MOTOCICLETTE

Indian

cerca

in ogni Comune

LA DITTA

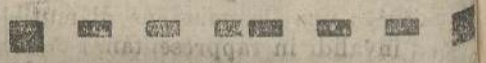
NAGAS & RAY

SCRIVERE

MILANO - Via Legnano 32 - MILANO

Signora!

Se vuole ottenere un caffè buono ed economico non adoperi altra aggiunta che il



Veto FRANCK Frauca

in scatole di legno

Industria Nazionale

Surrogati di Caffè Franck

MILANO

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione della cataratta.

Viste e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17.

Telefono N. 3.60

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

LA MECCANOGRAFICA

di A. DE CAMPO

Riparazioni Macchine per scrivere

Pezzi di ricambio — Accessori

pisteria a macchina. Tel. 2-95 - Piazza

V. E. 7, I.º piano - Udine.

L'ASSEMBLEA DELLA BANCA CATTOLICA

Ieri ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria della Banca Cattolica di Udine.

Presiedeva il cav. Martinuzzi ed erano presenti 58 Azionisti, rappresentanti n. 60209 azioni.

La seduta fu aperta con la preghiera di rito detta dal prof. mons. Trinko, dopo di che il Presidente invitò il Segretario avv. cav. Pettoello a dar lettura della seguente:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

La crisi economica che doveva ineluttabilmente seguire allo sconvolgimento di valori morali e materiali caratterizzato dalla guerra europea, ha culminato nel primo semestre dell'anno testè decorso, per le ripercussioni di vario genere che dovevano necessariamente verificarsi dopo il dissesto di uno dei maggiori Istituti di credito. Fu crisi finanziaria non solo, ma necessariamente industriale e commerciale, fu perturbamento di animi e di valutazioni che fortunatamente non ricorre nè si ripete che a ben larga distanza nella storia economica e finanziaria. Talchè il superamento di questa crisi può significare la riprova data dai fatti della resistenza e della costituzione di tutti quei corpi che nella lotta si trovarono impegnati.

Gli Istituti locali - intendiamo le Banche caratterizzate da un modesto ma congruo capitale sociale e che svolgono la loro attività per le loro investite sotto gli occhi stessi del depositante - meno hanno risentito di questa crisi che non i grandi Istituti - pur esse tuttavia ebbero a soggiacere alla legge comune che fece dell'incerto depositante il timoroso tesaureggiatore del proprio danaro e videro nei primi mesi dell'anno decorso arrestarsi il moto ascendente della voce risparmi. Però, contro tutti i timori, contro tutte le apprensioni, stava l'evidenza delle situazioni che mensilmente dette Banche venivano pubblicando, situazioni che mentre rivelavano la solidità degli Istituti e la possibilità di far fronte a qualsiasi richiesta di rimborso, segnavano la confortante constatazione che la fiducia si manteneva intatta per i primi mesi e largamente aumentata nei mesi successivi. L'aumento di circa 5 milioni di depositi in contanti che in quest'anno verificammo nel nostro Istituto, è la riprova migliore del nostro asserto. Possiamo quindi con fiducia guardare all'avvenire perchè l'esercizio decorso, che forse per altri segnò vittoria l'aver resistito, per noi segnò in conclusione il normale moto ascendente di qualsiasi normale precedente esercizio.

Ma vogliamo aggiungere qualche cosa di più e dirvi che la chiusura degli sportelli della « Banca Italiana di Sconto » ha riversato verso il nostro Istituto nuova clientela della classe commerciale cittadina che prima era attratta nell'orbita di altre influenze, onde potemmo con grande compiacimento veder svolgere dalla nostra Sede centrale un più intenso lavoro di carattere commerciale ed apprestare alla classe commerciale stessa notevoli servizi dovuti alla molteplicità dei nostri rapporti di corrispondenza con le altre Banche Cattoliche del Regno che hanno sparsa in tutta Italia la loro organizzazione attraverso numerosissime filiali.

La notevole ascesa dell'Istituto.

Vedemmo così svilupparsi ed essere altamente apprezzato il nostro Ufficio cambio, che appena in un anno di vita gode delle simpatie e delle richieste da ogni lato della Provincia essendosi portato al grado di ogni più fresca comunicazione. Naturalmente anche in questo servizio non mancammo di applicare i nostri rigidi criteri amministrativi vietando rigorosamente ogni operazione allo scoperto, ma funzionando unicamente quali intermediari nel collocamento di contropartite.

Indice evidente dell'ascesa del nostro Istituto e della brillante affermazione sua nel campo commerciale è la cifra dagli assegni circolari del nostro « Credito Nazionale » salita da L. 67.158.032,02 alla cospicua cifra di L. 115.195.466,93, ed il movimento generale delle operazioni, al 31 Dicembre 1921 di L. 1.100.463.570,26, salito al 31 Dicembre 1922 a L. 1.606.651.078,62.

Parallelemente a questo lavoro di carattere commerciale, cui una Banca moderna non può sottrarsi, e nel quale comunque, anche a costo di essere tacciati di grettezza di vedute, applicammo i soliti criteri ultra precauzionali nella concessione dei fidi, mantenemmo efficiente come sempre il nostro lavoro agricolo pensando oggi, come sempre pensammo, sia questa parte della società la riserva migliore e più forte che possa vantare il nostro Paese. E mantenemmo così pure la caratteristica più gradita per noi di funzionare da Banca del piccolo risparmio e delle modeste investite perchè minori sono sempre in tal modo i rischi e maggiore la solidità.

Alla fede tenuta a questi criteri informatori, che in definitiva non sono altro che i principi praticamente applicati della morale sociale cristiana, ben rispose la fiducia del popolo tutto, non solo qui nel nostro Friuli, ma in tutta Italia, per tutte le Banche Cattoliche, cui non presiedono plutocratici principi soverchiatori, ma equa distribuzione e giusta riflusione del capitale in mezzo alle varie classi sociali strette doverosamente in fraterna collaborazione fra loro, dalle più umili e dalle più

Bilancio Patrimoniale al 31 Dicembre 1922

Attività.			
Cassa	L.	1.296.432,40	
Portafoglio	>	37.846.712,49	
Effetti all'incasso	>	500.533,50	
Conti correnti garantiti e anticipazioni su valori	>	3.713.180,62	
Banche corrispondenti (saldi debitori)	>	22.835.645,49	
Debitori diversi	>	331.847,52	
Titoli pubblici	>	12.954.157,35	
Beni immobili	>	245.314,30	
Mobili, casseforti e cassette di sicurezza	>	1	
Succursali e Agenzie	>	22.015.535,46	
Valori di terzi in deposito	>	11.595.844,74	
TOTALE ATTIVITÀ	L.	113.335.204,87	
Passività.			
Depositi a risparmio e Conti correnti	L.	47.622.209,88	
Depositi in titoli	>	6.533.600	
Banche corrispondenti (saldi creditori)	>	18.607.446,73	
Succursali e Agenzie	>	22.422.676,38	
Fondi per Credito agrario	>	2.350.000	
Creditori diversi	>	721.868,41	
Dividendi arretrati	>	7.190,40	
Fondo previdenza impiegati (conti personali)	>	134.000,70	
Risconto a favore 1923	>	652.242,42	
Valori di terzi in deposito (come in attivo)	>	11.595.844,74	
TOTALE PASSIVITÀ	L.	110.647.079,66	
Patrimonio Sociale.			
Capitale	L.	2.100.000	
Fondi di riserva	>	277.577,69	
Utile netto da ripartire	>	310.547,52	
Come sopra	L.	113.335.204,87	

derelitte, a quelle dirigenti e più alte. Ufficio benefico quello di queste nostre Banche che attuano così praticamente gli intendimenti del Vangelo con il suo spirito conciliatore e restauratore, con il suo pensiero immortale ed operante.

Così intesa la funzione sociale nostra, niuna meraviglia se finalmente, anche in Italia, si comprenda come non sia possibile far senza quella potente riserva morale e materiale che è costituita dall'esercizio delle forze cattoliche, forze sempre indissolubilmente congiunte alle fortune della Patria, riserva potente di lavoro, di sacrificio, di idealità altissime.

L'esito dell'esercizio 1922.

Fermi nel programma enunciatoVi nell'assemblea dell'anno decorso, non aumentammo il numero degli Stabilimenti dipendenti, tranne per qualche

recapito atto a rendere più sollecito il lavoro della rispettiva succursale. Provvedemmo invece al consolidamento dell'organizzazione interna dei diversi servizi di corrispondenza tra l'Ufficio ispettorato centrale e gli Stabilimenti dipendenti, e siamo lieti di annunciarVi che tutti procedono con la massima regolarità e tutti contribuiscono al maggior incremento e alla migliore affermazione del nostro Istituto.

Tanto i dirigenti come gli impiegati di queste Dipendenze, quanto - e specialmante - i funzionari e gli impiegati tutti della Sede centrale, hanno dimostrato costantemente l'attaccamento loro alle sorti dell'Istituto, non dando mai adito ad alcuna lagnanza, ma anzi dimostrandosi degni di ogni migliore encomio e di ogni maggiore fiducia.

Li additiamo tutti al Vostro plauso e - con la nostra - alla Vostra riconoscenza.

Quest'esercizio, ben più dei precedenti, si presenta con un onere di spese e tasse non indifferente, che ammontano a L. 1.294.227,88. Malgrado ciò, meglio ancora che nell'anno decorso, registriamo un utile netto di L. 310.547,52.

Tale cifra noi Vi proponiamo di ripartirla come segue:

5% alla riserva	L.	15.527,37
10% al Consiglio	>	31.054,75
5% al Comitato Direttivo	>	15.527,37
Totale	L.	62.109,49

Rimangono a disposizione degli azionisti L. 248.438,03 dalle quali Vi proponiamo di prelevare L. 157.500,00 per corrispondere al capitale un dividendo pari a quello del decorso esercizio nella misura del 7½% del valor nominale delle azioni, e sull'eccedenza risultante in L. 90.938,03 di accontonare:

al fondo di riserva straordinaria	L.	50.000,00
lasciando le restanti	>	40.938,03

a disposizione del Consiglio per le consuete erogazioni alla beneficenza ed opere conformi allo spirito della Società.

In tal modo Vi dimostriamo con le cifre come l'esercizio 1922, che raccolse nei suoi primi mesi i risultati di una crisi immane, si sia chiuso con migliore esito dell'esercizio precedente che pur segnò il vertice dell'attività della Banca in ventisei anni di vita.

Ciò grazie al nuovo promettente impulso dato alla Banca stessa non per nostro merito, ma per l'aiuto di Dio e per la fiducia di cui siamo universalmente circondati ed onorati.

A termini dello Statuto sociale quest'anno nessun consigliere scade di carica. Dovete provvedere soltanto alla nomina dei tre Sindaci effettivi e dei due supplenti, che scadono per legge.

Signori Azionisti,

Noi rimettiamo al Vostro giudizio il nostro operato presentandoVi il Vostro Istituto fatto sicuro di sua vita ed affermatosi ormai come forza economica potente nella restaurazione di questo nostro amato Friuli. Direte Voi il Vostro giudizio su tale opera nostra, mentre noi formuliamo l'augurio, che è certo anche augurio Vostro e voto unanime d'ogni italiano in questo fortunoso momento della nostra Patria: possa essa ritrovare la sua pace e riprendere il suo lavoro, nella pacificazione degli spiriti, nella fraterna collaborazione di tutti i suoi figli inchinati di fronte alla madre comune: possa all'estero riaffermare la sua superiorità giuridica e morale valorizzando quei principi di fraternità fra i popoli che soli possono dare lo splendore dei traffici e la ricchezza dei commerci.

Il comm. Brosadola per i Sindaci

Indi il Sindaco avv. comm. Giuseppe Brosadola lesse la relazione dei Sindaci.

Signori Azionisti,

La relazione dell'On. Consiglio d'Amministrazione Vi ha ampiamente illustrato l'opera del nostro Istituto nel 1922, e noi che abbiamo assiduamente seguito questo lavoro sia con l'intervento alle sedute del Consiglio, sia con accurati controlli ed ispezioni per adempiere il mandato che ci avete affidato non possiamo che proporvi l'approvazione del Bilancio.

Il decorso anno ha costituito per la nostra Banca un'altra tappa nel suo movimento ascensionale, ciò che sta a provare sempre più la fiducia di cui essa è meritamente circondata.

Di ciò dobbiamo essere grati allo spirito di retta amministrazione e di saggia oculatezza dei signori Consiglieri ed in specialità degli egregi

Presidente e Amministratore Delegato, coadiuvati dall'opera attiva e zelante dei Direttori e Funzionari tanto della Sede Centrale come delle Filiali, ai quali tutti ci corre l'obbligo di esternare il nostro plauso sincero. - Ma soprattutto dobbiamo rendere grazie alla Divina Provvidenza. Di questo nostro animo grato verso l'Altissimo sieno ognora segno tangibile il fermo proposito, la cura perseverante di rispondere sempre e nel modo migliore alla finalità cristiana che deve animare ogni nostra attività così privata che pubblica.

Esposto quanto sopra, ci è ben grato proporre alla Vostra approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

« L'Assemblea degli Azionisti della Banca Cattolica di Udine, udite le relazioni dell'On. Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, approva il Bilancio dell'esercizio 1922 che si chiude con i seguenti estremi:

Attività	L. 113.335.204,87
Passività	» 113.024.657,35
Utile netto	L. 310.547,52

da erogarsi secondo le disposizioni statutarie e le proposte del Consiglio.

La discussione e le elezioni

Aperta la discussione, chiese la parola l'azionista cav. Tonini Gabriele che, constatata la brillante ascesa dell'Istituto, in questi ultimi anni avvenuta, propose un voto di amplissimo plauso al Consiglio. L'assemblea approva con acclamazioni e battimani la proposta del cav. Tonini che termina facendo voti che il Consiglio stesso nell'erogazione degli utili non abbia a dimenticare gli orfani di guerra.

Passati alla votazione, riuscirono eletti:
A Sindaci effettivi: i signori:
BROSADOLA avv. comm. Giuseppe
BERNARDIS rag. Giorgio
on. TESSITORI Tiziano
e Sindaci supplenti: i signori:
DELSER Guglielmo
MANTOVANI ing. Nino.
L'assemblea fu quindi sciolta tra gli auguri dei presenti perchè l'Istituto continui nella via intrapresa e si affermi sempre più.

Prima Esposizione Naz. delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in Firenze

Il termine utile per la presentazione delle schede di adesione alla prima Esposizione delle Piccole Industrie e dell'Artigianato che si aprirà in Firenze nel prossimo Aprile è stato prorogato al 10 Marzo p. v.

Il Comitato Promotore, concede il posteggio ed il collocamento a posto gratuitamente e si assume inoltre la spesa di assicurazione contro i danni dell'incendio per gli oggetti esposti. La Direzione Generale delle Ferrovie ha disposto che le merci, gli espositori ed i visitatori viaggino sì nell'andata che nel ritorno a tariffa ridotta.

Il locale Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti si è proposta di istituire dei premi in denaro da assegnarsi agli ex Combattenti che più degnamente figureranno nella Mostra stessa.

Industrie e prodotti ammessi alla Esposizione

1. Lavorazione dei metalli; 2. Oreficeria d'Argento e d'Oro; 3. Lavori in legno; 4. Lavori in vimini, giunco, paglia, truciolo; 5. Strumenti Musicali; 6. Ceramiche, Porcellane e Vetriere; 7. Lavori in canapa, luta, Crine vegetale; 8. Tessuti a mano; 9. Trine, Merletti e Ricami a mano; 10. Lavori in carta; 11. Lavori in cera; 12. Lavorazione dei grassi e profumerie; 13. Lavori in pelle e pergamene; 14. Lavori in osso, Avorio, Corallo e altre materie; 15. Lavorazione della pietra naturale e artificiale e prodotti di fornace; 16. Gioielli; 17. Industrie diverse.

R. Liceo Stellini

Si ricorda che gli esami straordinari di licenza per gli ex-combattenti avranno principio nel Liceo «Stellini» alle ore otto e mezzo di lunedì cinque del prossimo marzo con la versione dal latino in italiano.

Le altre prove scritte seguiranno dalla stessa ora il martedì 6, col compimento italiano, il mercoledì 7, con la versione dal greco in italiano, e il giovedì 8, con la versione dall'italiano in latino.

Dalle ore quattordici, nei giorni successivi, si avranno le prove orali.

Tassa di bollo sulle cambiali

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze l'annuncio che con decreto legge 2 febbraio corr., in corso di pubblicazione, sono state revocate, con effetto dal 1 marzo 1923, le esenzioni ed i privilegi finora stabiliti in materia di tassa di bollo sulle cambiali. Per effetto del detto decreto tutte le cambiali che saranno emesse dal 1 marzo p. v. dagli istituti di credito agrario, casse agrarie, casse rurali, società cooperative e banche popolari, loro consorzi, istituti di credito edilizio e, in genere, da qualsiasi istituto, società ed enti compresi fra quelli attualmente autorizzati ad emettere cambiali in esenzione di bollo o con assa ridotta dovranno essere assoggettate a assa graduale di bollo, oltre la tassa fissa di quietanza, secondo latariffa normale.

Le conferenze di cultura al "Michelini"

Oggi domenica, alle ore 17.30 la Conferenza di Cultura sarà tenuta dal R. Mons. Prof. Ivan Trinko sul tema: *Religione e morale*.

Censura turca alle lettere

Dal 15 corr. le lettere dirette in Anatolia sono sottoposte a censura dalla Autorità Turca. Le lingue ammesse sono: Turca, Francese, Italiana, Inglese. Le lettere ordinarie e raccomandate devono essere impostate aperte con l'indirizzo del mittente sulla busta. Linguaggio chiaro, testo breve. In caso di sequestro non l'Amministrazione Postale si rimborsa le tasse riscosse.

Arresti per misure

I RR. CC. acciuffarono in casa del pregiudicato Blasoni Lovariano, certo Simonetti Antonio fu Pietro di anni 37 che deve aggiustare dei conti con la tenenza di Udine alla quale venne accompagnato.

Così pure venne portato al fresco per misure di P. S. certo Pravisani Pietro di Angelo d'anni 42 di Udine, residente a Trieste.

Università Popolare

Quest'oggi, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Dott. Umberto Selan terrà la terza lezione su: *digiene degli alimenti, commestibili diversi*.

Beneficenza

Il nob. dott. cav. Alessandro Orio offre all'Asilo Immacolata altre L. 20.

La Direzione riconoscente ringrazia. La Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha Sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte:

In morte del cap. signor Gino Rej; Ida Pasquotti Fabris L. 10; Maria Volpe Rej per onorare il compianto suo sposo L. 200; della signora Filomena Vanni Vianelli; Tullia e Lorenzo Albini L. 20; della co. Chiara Colombatti Bearzi, Ida Pasquotti Fabris 10; della signora Giuseppina Cumano Perusini, Ida Pasquotti Fabris 10; Agostino Picelli verso L. 10 quale civanzio sottoscrizione per onoranze funebri a Rizzi Zaccaria.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Minai, Via Cavour, Palazzo degli Uffici. I sigg. F.lli Nascimbè hanno elargito L. 50 alla locale Congregazione di Carità in morte del sig. Pietro Angeli di Milano.

La Presidenza della Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Spiccioline di Cronaca

L'operaio Medeossi Pietro d'anni 15 lavorando si produsse una ferita al braccio sinistro guaribile in una ventina di giorni.

Sotto perquisizioni vennero effettuate a Felletto Umberto con esito negativo.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia per le opere di Sem Benelli

"ALI"

Il particolare interesse di questo breve ciclo drammatico benelliano, la presenza dell'Autore ed il nome festoso e simbolico della nuova produzione fecero accorrere a teatro iersera tutta l'Udine intellettuale.

Ali. Bisogna volare, assurgere. «... uno sforzo delle coscienze sensibili e ragionanti ridarà la primavera per una vita più bella».

Il dramma, che talvolta sembra polemico, ha concezioni savie e forti ma è, forse, il meno teatrale dei lavori benelliani.

Per ora e fino a quando la gran massa del pubblico, raggiunto un maggior grado di istruzione, non si sarà abituata a studiare bene i drammi della portata di Ali prima di udirli dal palcoscenico, Ma è un dramma di fede, questo, e tanto caro al Poeta. «Oh» — ripetiamo un altro brano del testo — «come vorrei ingigantire il mio spirito per dare il mio cuore a tutti gli umili, a tutti gli innocenti che aspettano, che non sono consolati da nulla, traditi soltanto dagli aspetti ingannevoli della lotta e della politica...»

Ed alla fine dello spettacolo — al tocco — il bellissimo pubblico acclamò festosamente l'autore tanto caro. E Sem Benelli è l'autore del più scintillante e vero drammatico di questo secolo.

Calorosa ed appassionata la recitazione di Giulio Donadio (Luca). Buona e volenterosa quella di Gemma Bolognesi (Marta). Disinvoltato e preciso nelle battute Giulio Lacinini (Il Quaranta). Distinto Arnaldo Martelli, fra gli altri bravi. Non va dimenticato che questi artisti, per i quali Benelli ha una speciale predilezione, sono alle prime recite della «tournée».

Oggi in mattinata *L'Arzigogolo*. Do mani sera ultima recita con *L'amore dei tre Re* poema tragico in 3 atti. L. P.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 in poi si ripete il grandioso dramma d'avventure

Il naufragio allo scoglio del diavolo

ovvero

La figlia del mare

Absolutissima novità — Immenso successo.

Seguirà la comicità *Kri Kri* ha la testa dura. Prossimamente: *I tre moschettieri*. Ad ogni spettacolo verrà dato a Gratis un tagliando numerato per concorrere ai vistosi premi della Film della Fortuna. — Accompagnamento orchestrale.

Cronaca dello Sport

I "Veterani", in cerca di gloria

Oggi sul campo sportivo dell'Ucama Friuli avrà luogo un'incontro in terrosissimo di calcio fra le «Vecchie Glorie» e la prima squadra degli scacchi giallo-bleu.

Diciamo interessantissimo poichè fra i «Veterani» possiamo notare uomini che furono pionieri del valore sportivo anche su campi esteri. Difatti vediamo Bostiera capitano dei indiovalati del River Platier di Buenos Aires e quindi dell'Entella di Chiavari. Eminentissimi (arbitro) del Yonffellon e del Lucarno (Svizzera) Miani Armando già della Rapp. Veneta contro il Doria nel 1913. De Regibus del Chieri F. B. C.; Baselli della Sokol di Lubiana.

Il math sarà tanto interessante che verrà cinematografato e ad assistere ad esso interverranno anche le Autorità. L'incontro sarà preceduto da una partita fra le riserve dell'Ucama e la «Pro Romans» di Romano.

Il pubblico — dato la sosta delle partite di campionato — interverrà certamente in gran numero ad assistere a questa caratteristica prova magnifica d'indisusso valore.

I veterani vestiranno la maglia bianca scenderanno nella seguente formazione: Ria; Marini; Riello; De Festin; Del'oste; Dori; Gianola; Miani; Zorzi; Posticcia; Deregibus. Riserve: Fabrizi e Baselli.

Pro Romans - Friuli ris.

Precederà l'incontro dei Veterani, un vivace match fra Pro Romans e Friuli riserve.

I primi che conoscono già la sconfitta subita dai friulani per 3-2 dove il simpatico Colussi conduceva i giallo-bleu alla vittoria, dovrebbero anche oggi esser sconfitti dai concittadini. E' il nostro augurio.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 76.15; Consolidati 85.05; B. d'Italia 149; B. Commerciale 945; Credito Italiano 721; Banco di Roma 104.50
CAMBI: Parigi 125.95; Berna 390.50 Londra 97.90; New York 20.75; Vienna 0.03; Bukarest 10; Bruxelles 11.

Borsa di Trieste

Rendita 75.40; Consolidato 84.40.
CAMBI: Parigi 125.75; New York 20.65; Berna 390; Amsterdam 820; Berlino 0.09; Praga 61.50; Vienna 0.02.90; Bruxelles 11; Ungheria 0.65.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 26: Gorizia, Romans, Buia, Pravidomini, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Vittorio; — Martedì 27: Martignacco, Prata di Pordenone; — Mercoledì 28: Casarsa, Morigliano, Oderzo; — Giovedì 1 marzo: Udine, Mariano, Sacile, Cervignano; — Venerdì 2: S. Vito al Tagliamento, Gemona; — Sabato 3: Pordenone.

Mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 105 a 110, segale da 105 a 108, granturco giallo da 91 a 97, idem bianco da 90 a 95, empanchino da 85 a 86, avena da 90 a 92 lire al quintale.
Foraggi. — Fieno dell'alta 1 qualità da 56 a 60, di 2. qualità 55; della assa 1

qualità da 48 a 55, di 2. qualità da 34 a 38, trifoglio 65, erbamedica da 55 a 68, paglia 33, strame seuro 22 lire al quintale.

Ortaggi. — Fagioli da 160 a 240, radici da 100 a 220, patate da 70 a 90, cipolle da 70 a 100, radicechio da 200 a 250, cavolfiori da 40 a 80, broccoli da 30 a 40, verze 30, brovada da 60 a 80 lire al quintale.

Frutta. — Mele da 100 a 300, fichi secchi da 250 a 400, noci da 350 a 400, nocciolo da 400 a 450, arancia 100 a 200, mandarini da 150 a 250, castagne da 45 a 50 lire al quintale.

LIBRI E RIVISTE

L'Annuario Cattolico Italiano

In questi giorni è uscito l'Annuario Cattolico Italiano per il 1923 compilato dal Segretario di Cultura della Giunte Popolare, sotto la direzione, del direttore del Segretariato stesso On. Egberto Martire.

Questo secondo volume, vera enciclopedia della vita religiosa delle Diocesi d'Italia e dell'Azione Cattolica, è di oltre 500 pagine, e contiene più di 600 illustrazioni.

Edito anche quest'anno dall'Editore Francesco Ferrari, presenta le migliori attrattive sia per la varietà delle interessanti rubriche e dei molteplici articoli di nostri migliori scrittori sia per le molte illustrazioni e lo splendore dei caratteri.

Il lavoro di Segreteria per la compilazione è stato compiuto dal Conte dott. Luca Pietromarchi, e let rubriche fisse sono state redatte dal Dott. Mario Riecoaldi Dal Bava. (L'Italia Sacra Effemeride del mondo cattolico), dal Sac. Dott. Marino Tondelli (Sacro Collegio, Corte Pontificia Ordini Religiosi, la Nostra Stampa) dal Dott. G. Pietro Dore (dizionario delle notabilità cattoliche) con la collaborazione del com. Augusto Grossi Gondi.

Contiene articoli, oltre che dal Direttore Egilberto Martire, dei PP. Semeira, Rosa, Lugano, Ferretti, Cordovani,

Le Famiglie Camavitto e Lupieri comunicano che il trasporto della loro

Anna Sturm ved. Camavitto

seguirà oggi 25 Febbraio, alle ore 10 partendo dalla locale stazione ferroviaria.

Comune di Pontebba

Fino al 15 Marzo prossimo è aperto concorso al posto di applicato di questo Municipio alle condizioni del Regolamento Organico del Comune.

Stipendio L. 5000.00 gravate da R. M. e due caro viveri. Documenti di rito: licenza tecnica o ginnasiale. Per maggiori rischiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Pontebba addì 15 Febbraio 1923.
Il Sindaco
Ing. cav. L. FALESCHINI

GABINETTI DENTISTICI

E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5
Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

Dott. CARLO CONTI

Medico al PADIGLIONE TULLIO

Malattie Polmonari

Pneumotorace terapeutico - esami microscopici chimici
Reazione di Wassermann
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Iacopo Marioni (Già S. Maria) N. 27 - Udine.

Gianfranceschi, Moretti, dei Monsignor: Salotti Bianchi-Caglietti, Paschini, di Anile, Meda, Crispoldi, Pappi, Salvadori, Paolieri, Misciatelli, Nediani, Dalla Torre, Montresor, Fino, Emanuel Riecoaldi Del Bava, Fanciulli, Weiss Cappelletti, D'Amico, Mareoni, Grossi-Gondi, dei Proff. Casati, Cantone, Treddi, Polvara, Lucidi ecc.

E' in vendita, presso la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana (Via d'Ara Coeli, 2 Roma) e presso l'Editore Ferrari (Via dei Cestari N. 2, Roma) Prezzo del volume L. 10.

Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica Italiana

E' pure uscito in questi giorni il primo numero del Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica Italiana. Contiene tutti gli atti della Giunta Centrale e

quelli pure delle organizzazioni locali, ricche nazionali: interessantissimo riproduzione dei memoriali presentati al Presidente del Consiglio Ministro della Pubblica Istruzione. Si ricorda a tutte le Giunte Diocesi l'obbligo dell'abbonamento e raccomandando vivamente a tutti i d'azione.

REGIO LOTTO

VENEZIA	29	22	51	30
BARI	66	16	38	14
FIRENZE	5	79	82	14
MILANO	80	10	83	20
NAPOLI	75	76	77	78
PALERMO	59	10	6	50
ROMA	53	19	36	60
TORINO	41	22	81	18

Dott. E. DE GIORGIO - Direttore

Prima di decidervi per gli acquisti nel vostro interesse ricordatevi che al

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Troverete sempre pronto un ricco assortimento di

MOBILE

Solidi, di ottimo gusto, garantiti per lavorazione e a prezzi ridottissimi

Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi - Salottini - Trattori

Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

5 e 6° Premio

Due Motociclette "INDIAN - CH" 10-12 HP.

Fornite dalla Ditta NAGAS & R. Corso S. Maurizio, 57 - Torino

Motore tipo Daytona 2 cilindri a V, di 297,64 cc. (79 x 100); telaio a doppio scoccia della più alta resistenza; forcelle triple; fornelletto; manubrio a triplo attacco; cambio di velocità a tre marce; avviatore a pedale tipo leggera pressione; freni a effetto sul tamburo ruota posteriore anteriori e posteriori elettrici; tromba trica con bottone sul manubrio, ecc.

GRAN CONCORSO CINZANO "SANTA VITTORIA"

Si divide in 2° ed 3° premio

RISPONDETE SOLO A QUELLO CHE VI DOMANDIAMO. Marzo 1923

In che giorno, mese, anno è stata scritta dal frate elichimista la preziosa ricetta del gran liquore di "SANTA VITTORIA"

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

VEDI A TERGO NORME DETTAGLIATE

ECCO IL MODULO DEL GRANDE CONCORSO CINZANO

Santa Vittoria

esso è unito ad ogni bottiglia del gran liquore da dessert Santa Vittoria e dà diritto a partecipare al concorso con centoventi premi